



## **ALLEGATO SCARICHI 2**

**Oggetto:** Ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0213460 del 24/11/2020, ha chiesto modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 72 del 12/07/2019, per l'insediamento sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.Ile 168-583-582-96-2-579-578-4-5p-6p-119-566p-567p-565p-25p-120p-127p-27p-32p-29p-30p-581-564p) destinato a estrazione e lavorazione inerti;

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 72 del 12/07/2019 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 5968 del 19/06/2019 della Regione Umbria;

**VISTA** in particolare l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sambro), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite da:

- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
- eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita e dell'area di pesa che si generano in caso di evento meteorico, trattate con disoleatore e dissabbiatore,

previo trattamento con vasca di decantazione della capacità di 400 mc, di cui all'ALLEGATO SCARICHI 2 dell'AUA n. 72 del 12/07/2019;

**CONSIDERATO** la ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo AUA n. 72 del 12/07/2019, relativamente agli scarichi di acque reflue;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sambro) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dall'insediamento richiamato in premessa e costituite da:

- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
- eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita che si generano in caso di evento meteorico, trattate con dissabbiatore e disoleatore, previo trattamento con vasca di decantazione della capacità di 400 mc, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**



- a) La vasca di decantazione dovrà essere soggetta ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle della vasca di decantazione;
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- g) Almeno ogni quattro anni, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Perugia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto f). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- i) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia



periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Perugia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;

- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)